



PRIMO PIANO

Parigi, rubate dieci tute anti-ebola. Valls: "Rischio uso armi chimiche"
Un furto in un ospedale pediatrico mette in allarme Parigi. I ladri, ancora sconosciuti, avrebbero rubate tute resistenti ad agenti chimici e batteriologiche

di Gabriele Bertocchi

In ogni angolo d'Europa si tenta di sgominare le cellule dormienti dell'Isis che hanno contaminato la salute europea. Mentre in Siria e Iraq ci sono testimonianze del probabile uso di armi chimiche, per lo più contenenti gas mostarda, da parte del Califfato, in Belgio sono stati trovati elementi chimici e un arsenale di esplosivi. Nella paura generale di nuovi attentati, respirando un'aria maligna tanto quanto quella che inalano i jihadisti delle bandiere nere, a Parigi, capitale francesca colpita dagli attentati dell'Isis, si è consumato un furto allarmante. "C'è il rischio che i terroristi usino armi chimiche e batteriologiche in futuri attacchi terroristici" è stato l'avvertimento del Premier francese Manuel Valls. Un intervento che ad oggi suona più allarmante. Infatti, in un locale dell'ospedale pediatrico Necker di Parigi sono state rubate una decina di tute anti-ebola. Kit medici completi per resistere ad agenti chimici. Guanti, maschere antibatteri e una trentina di stivali di polietilene è il bottino dei ladri entrati in azione in locali che fonti ospedaliere hanno descritto come un luogo in cui "molte persone per l'approvvigionamento di materiale di uso quotidiano".

Fonte della notizia: il giornale.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Telepass, il canone raddoppia da gennaio

In cambio i consumatori riceveranno il soccorso su tutta la rete stradale. Sono circa 8 milioni gli abbonati Telepass che non si aspettavano questa modifica (unilaterale)

Roma, 22 novembre 2015 - Il canone Telepass aumenta, a sorpresa, da gennaio 2016. Gli automobilisti in cambio riceveranno anche il soccorso stradale, non solo sulla rete autostradale, ma anche sulla viabilità ordinaria. Già a partire da qualche giorno gli 8 milioni di consumatori che utilizzano Telepass hanno ricevuto la nuova proposta da parte dell'azienda. Ecco le variazioni che verranno applicate da gennaio e riportate da Federconsumatori: "Opzione Premium da 0,78 euro mensili per i clienti telepass con Viacard a 1,50 euro; da 2,33 euro a trimestre per i clienti Telepass Family a 4,50 euro; Telepass Twin passa da un costo trimestrale complessivo di 4,13 euro a 6,30 euro; Opzione Premium passa da un canone trimestrale di 2,33 euro a 4,50 euro". All'attacco è scesa la Federconsumatori: "Un operatore unico che in una posizione di netto e prevalente monopolio decide di disdettare i contratti in essere e di aumentare a suo piacimento le tariffe riferite ai Telepass, a nostro avviso rappresenta una grave violazione".

Fonte della notizia: quotidiano.net

Tutti uniti in difesa della Prefettura di Vibo Manifestazione popolare contro l'abolizione

Una manifestazione particolarmente sentita dai vibonesi che hanno deciso di scendere in piazza per difendere la Prefettura e la Questura dal possibile ridimensionamento o addirittura dalla cancellazione secondo quanto paventato nelle scorse settimane

di GIUSY D'ANGELO e FEDERICO CALANDRA

VIBO VALENTIA 21.11.2015 - La minaccia della pioggia non ha impedito lo svolgimento della manifestazione di protesta contro la paventata chiusura della Prefettura di Vibo per come stabilito nel decreto del ministero per la Pubblica amministrazione. Oltre 2000 persone, tra sindaci, esponenti politici del Vibonese e non solo, parlamentari, consiglieri regionali, organizzazioni sindacali anche di pubblica sicurezza, associazioni, hanno preso parte al corteo partito intorno alle 9.30 dal monumento ai caduti e giunto, dopo aver perso percorso le principali vie della città, in piazza municipio per un comizio. Dopo di che, il serpentone, con in testa il sindaco di Vibo Elio Costa - che nei giorni scorsi aveva chiesto la più ampia convergenza possibile all'evento da parte della società civile - e gli altri amministratori locali si sono diretti verso la Prefettura consegnando le fasce tricolori ai vertici dell'Ufficio territoriale del governo. Da tutti sottolineata la necessità di tenere in vita l'istituzione in un territorio difficile come quello vibonese in particolare sotto l'aspetto della criminalità, con un tasso di elevato.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Allarme su WhatsApp, la responsabile alla polizia: "Avevo paura che mia figlia uscisse, ho inventato tutto"

La donna si è presentata spontaneamente per chiarire come è nato il messaggio vocale - poi divenuto virale - con il quale si preannunciava un imminente attentato. All'origine di tutto, la paura per la serata della figlia. Da chiarire come sia stata registrata la telefonata poi diffusa in rete

ROMA 20.11.2015 - È la psicosi bomba, diffusa dopo gli attentati di Parigi, che può giocare brutti scherzi. E trasformare in caso nazionale il disperato tentativo di una madre - forse un po' troppo apprensiva - di spaventare la figlia, per convincerla a non uscire di casa e non correre il rischio di essere uccisa da un attentato terroristico. Telefonata diventata virale su WhatsApp. Tutto è nato da un messaggio vocale partito da WhatsApp in cui una madre avverte la propria figlia che vive a Roma di non uscire di casa perché ci sarà un attentato nel centro della città. Ad essere colpiti (si sente nel messaggio) saranno soprattutto i giovani che frequentano i luoghi della movida. La donna dice di avere una fonte sicura di informazioni, un'amica che lavora al ministero dell'Interno. Il messaggio si è rapidamente diffuso sui social, rimbalzando sui telefonini di mezza Italia. La Polizia via Facebook ha messo in guardia: "È una bufala". Il premier Renzi ha denunciato: "È procurato allarme". La procura ha aperto un'indagine. E madre figlia, spaventate per la piega giudiziaria che stava prendendo la vicenda, si sono presentate negli uffici della polizia Postale per chiarire l'equivoco.

L'avviso della Polizia: è una bufala. Attenti alla 'bufala' sugli attentati, ormai virale sui social network. È la Polizia, attraverso il suo spazio social Facebook "Agente Lisa", a mettere in guardia gli utenti del falso allarme. Pubblica un post rassicurante ("È una bufala") che si è ben presto diffuso in rete, letto da oltre 2 milioni di persone.

Il contromessaggio di Renzi. Della bufala via Web aveva parlato questa mattina lo stesso premier Renzi: "Chi vuole costringerci a rimanere chiusi in casa, a cambiare vita, non può costringerci a farlo. Ho chiesto agli inquirenti di intervenire e identificare l'autore del finto messaggio su WhatsApp, perchè a mio avviso è procurato allarme".

La procura apre un'indagine. Di fronte alle dichiarazioni di Renzi, la procura romana ha deciso di aprire un'indagine. Ma quando questa notizia s'è diffusa, la madre, autrice del messaggio vocale (ma non della sua diffusione), ha deciso di presentarsi spontaneamente dalla Polizia per chiarire l'equivoco.

La figlia si spaventa. Questa mattina, la ragazza, che ha frequentato a scuola un corso "vita da social" promosso dalla polizia, ha visitato la pagina Facebook "Agente Lisa", s'è accorta

dell'allarme nazionale che aveva scatenato quella telefonata diffusa via Web, e si è spaventata. A quel punto ha avvisato la madre, che era all'oscuro di tutto.

La madre si presenta dalla Polizia. La donna si è così presentata spontaneamente questa sera, intorno alle 22, negli uffici della polizia Postale di viale Trastevere, per chiarire la vicenda. La donna ha riferito che ieri sera era al telefono con un'amica della figlia e, per convincere entrambe a non uscire di casa, ha inventato la storia dell'imminente attentato e il suo contatto con una persona inesistente che - aveva detto, per dar credito alle sue informazioni - lavorava al ministero dell'Interno. Quella telefonata, all'insaputa della donna, è stata registrata e poi inoltrata, probabilmente dalla figlia o dall'amica di quest'ultima, ad altri contatti Whatsapp, fino a diventare virale.

Da chiarire com'è avvenuta la registrazione. Se la versione di madre e figlia sarà verificata, resta da chiarire come l'amica della figlia sia riuscita a registrare la telefonata sul suo cellulare, essendo vietati per motivi di privacy i dispositivi elettronici sui telefonini che registrano le telefonate in arrivo.

Fonte della notizia: repubblica.it

Scarcerati dopo aver lanciato sassi dal cavalcavia: i pm fanno ricorso I tre ragazzi avevano causato danni ai veicoli e incidenti

Grosseto, 20 novembre 2015 - Contro la scarcerazione dei tre ragazzi, tra i 21 e i 23 anni, accusati di aver lanciato ricorriere in appello. dei sassi contro le auto dal cavalcavia di Albinia, la procura di Grosseto ha deciso di L'episodio avvenne nella notte di giovedì 12 novembre, causando quattro incidenti tra auto, moto e camion. Il giudice, dopo aver convalidato il fermo, aveva concesso la scarcerazione e l'obbligo di rimanere in casa nelle ore notturne. Il pm ha chiesto che i tre vengano rimessi in carcere.

Fonte della notizia: lanazione.it

SCRIVONO DI NOI

60 kg cocaina scoperti in porto Genova

Era nascosta in mezzo a un carico di sostanze vegetali

GENOVA, 22 NOV - La Guardia di Finanza e la dogana di Genova hanno sequestrato oltre 60 chilogrammi di cocaina al terminal Vte nel porto di Genova Voltri. La droga è stata rinvenuta all'interno di un container proveniente dal Perù. La cocaina, suddivisa in 55 panetti da circa 1,2 chili, era contenuta all'interno di due borsoni in mezzo a "prodotti vegetali destinati alla concia". Vendita al dettaglio poteva fruttare oltre 10 milioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Ha falso documento belga, arrestato algerino alla stazione Termini di Roma In manette alla stazione Termini

21.11.2015 - Un ventiquattrenne di origini algerine è stato arrestato dalla Polizia alla stazione Termini di Roma nell'ambito di controlli anti-terrorismo. Il giovane è stato trovato in possesso di carta d'identità e patente falsi, entrambi apparentemente emessi dalle autorità del Belgio. L'algerino è stato arrestato con l'accusa di false attestazioni a pubblico ufficiale e possesso di documenti falsi validi per l'espatrio. Il giovane stava accedendo ai varchi della stazione Termini, quando è stato controllato dagli uomini del Settore Operativo della Polizia Ferroviaria di Roma Termini, affiancati da quelli di Protezione Aziendale Fs. I poliziotti, notate alcune anomalie sui documenti esibiti, hanno effettuato alcuni approfondimenti, avvalendosi di un operatore esperto in falso documentale, che ha rilevato l'effettiva falsità della carta d'identità e della patente, entrambi apparentemente emessi dalle autorità del Belgio. Al termine di ulteriori approfondimenti eseguiti all'estero, per il sedicente belga, in realtà algerino, sono scattate così le manette.

Fonte della notizia: ansa.it

**Confisca irrevocabile: beni per 14 milioni di euro del re degli autodemolitori
Il provvedimento è stato eseguito dalla Direzione investigativa antimafia di Lecce e riguarda il patrimonio di Agostino Marzo, 55enne di San Donato di Lecce. Oltre a un'area immensa, vi sono società, abitazioni e persino strutture sportive. Un "incasso" record per lo Stato**

SAN DONATO DI LECCE 21.11.2015 – Ad agosto la confisca è diventata definitiva, ora, trascorsa la trafila burocratica, è anche stata notificata. Lo Stato incamera così beni per un valore di 14 milioni di euro. Il provvedimento è stato eseguito dalla Direzione investigativa antimafia di Lecce e riguarda il patrimonio di Agostino Marzo, 55enne di San Donato di Lecce. Il titolare di uno dei più noti autodemolitori pugliesi. Il decreto è stato emesso dalla prima sezione penale del Tribunale di Lecce. Tutto frutto di indagini che consentirono a suo tempo di accertare una sproporzione netta ed evidente tra i redditi dichiarati e il patrimonio riconducibile a Marzo, in un periodo molto esteso, ricompreso tra il 1985 e il 2012. A metà aprile del 2013 arrivò la convalida del sequestro preventivo, tramutatosi in confisca nel luglio dello stesso anno. Ora, con il sigillo della Cassazione, la sentenza è irrevocabile. Stratosferico l'insieme di beni mobili e immobili confiscati all'uomo, che alle spalle ha un curriculum notevole: detenzione illegale di armi e munizioni, furto, ricettazione e violazione delle norme in materia di tutela ambientale. Vi sono, in particolare, tre società e una ditta individuale attive nel settore delle autodemolizioni (si stimò, durante i controlli, la presenza di circa 50mila carcasse di auto, nell'immensa area lungo la strada provinciale fra San Donato di Lecce e Copertino), un opificio, costituito da tre capannoni industriali, officine e appartamenti, su una superficie di cinque ettari. Ma non solo. Vi sono anche una villa di 340 metri quadrati con piscina e una casa colonica costruita su un lotto di terreno di 9mila metri quadrati. Nella disponibilità di Marzo pure un impianto sportivo costituito da un campo di calcio con tribune e gradinate, una pista per l'atletica leggera, un campo da tennis, una palestra, spogliatoi con bar, una masseria edificata su un fondo rustico di 8 ettari, un appartamento, un capannone adibito a deposito, aree edificabili e numerosi fondi agricoli per 4 ettari, più conti correnti bancari e postali e buoni del tesoro poliennali per un totale di 4 milioni e mezzo di euro. Tutto ora messo in cassaforte dallo Stato italiano.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Controlli della Polizia in autostrada: 6 Magrebini trovati senza i documenti
Continuano sempre più intensi i controlli da parte delle forze dell'ordine per aumentare la sicurezza dei cittadini. La Polizia Stradale di Verona nella giornata di martedì 17 novembre ha fermato 7 Magrebini di cui 6 senza documenti e 5 con a carico un decreto di espulsione**

21.11.2015 - La raffica di controlli straordinari in autostrada continua ad aumentare il livello di sicurezza filtrando a maglie sempre più fitte il flusso di veicoli e di persone che circolano sul territorio nazionale ed europeo lungo le principali arterie di traffico. Nella giornata di martedì 17 novembre, poco prima delle 23, lungo l'autostrada A4, durante un dispositivo dinamico di controllo, una pattuglia della Polizia Stradale individuava una Opel Zafira con targa italiana che si dirigeva verso Milano. L'attenzione degli agenti veniva attratta da questo mezzo che viaggiava "a pieno carico" e che, una volta agganciato, vedeva la presenza di sette giovani uomini dai tratti somatici nord africani. I poliziotti procedevano così al controllo dell'auto a Sommacampagna (VR) e, a parte il conducente 26 enne magrebino, i passeggeri erano tutti sprovvisti di documenti. L'Opel Zafira è invece risultata cointestata a una coppia di magrebini di mezza età residenti a Belfiore. I sette stranieri venivano così fermati e accompagnati in caserma e sottoposti a fermo per identificazione per essere poi sottoposti ai rilievi dattiloscopici presso la Questura di Verona, in stretto coordinamento con il Sostituto Procuratore della Repubblica di Verona, Dott.ssa Valeria Ardito. La comparazione delle impronte digitali dei fermati con quelle già presenti nelle banche dati delle forze di polizia, permetteva di accertare che ben cinque di loro (tutti sotto i trent'anni) avevano declinato delle false generalità ed infatti risultavano colpiti da altrettanti provvedimenti di espulsione dal territorio italiano. Il conducente, domiciliato a Caldiero, veniva denunciato in stato di libertà, ai sensi della legge 286/88 in quanto, trasportando i connazionali, favoriva la loro illecita presenza in Italia,

mentre, escluso uno dei sei passeggeri, gli altri magrebini venivano anch'essi denunciati in stato di libertà per non aver ottemperato all'ordine di allontanamento dal territorio nazionale. Sono in corso ulteriori indagini per tracciare ogni possibile profilo della vicenda.

Fonte della notizia: veronasera.it

Controlli antiterrorismo della Polmare con cani, tiratori scelti e artificieri

E' un porto in stato di allerta, quello di Brindisi, che assieme ad Ancora e Bari è una delle frontiere sensibili per il possibile transito di elementi collegati alle frange terroristiche islamiste, attraverso Grecia o Albania, e Turchia. L'Ufficio della Polizia di Frontiera ha rafforzato il dispositivo dei controlli già dalle ore successive agli attentati di Parigi

BRINDISI 21.11.2015 – E' un porto in stato di allerta, quello di Brindisi, che assieme ad Ancora e Bari è una delle frontiere sensibili per il possibile transito di elementi collegati alle frange terroristiche islamiste, attraverso Grecia o Albania, e Turchia. L'Ufficio della Polizia di Frontiera ha rafforzato il dispositivo dei controlli già dalle ore successive agli attentati di Parigi, anche nell'area aeroportuale. Tutti i controlli dei giorni scorsi, coordinati dal vicequestore Mario Marcone, dirigente della Polizia di Frontiera di Brindisi, si sono svolti con l'impiego, ad integrazione del personale già in campo, dell'unità cinofila, del Nucleo artificieri antisabotaggio e dei tiratori scelti. Nella sola giornata di ieri sono stati impiegati 45 uomini e donne della Polmare, che hanno identificato 167 passeggeri ai varchi Schengen ed extra Schengen, venti auto sospette e cinque Tir con accurata ispezione del carico trasportato. In occasione di tali controlli è stata individuata una passeggera, S.I. di 25 anni, che tentava di eludere le procedure di identificazione mostrando agli operatori un passaporto albanese in corso di validità, ma rilasciato ad altra persona. La stessa cittadina albanese, è stato accertato, era già stata espulsa dal territorio italiano, pertanto è stata denunciata a piede libero e rispedita a Valona, dopo il sequestro del passaporto. Inoltre, nella stessa giornata, fa sapere l'Ufficio della Polizia di Frontiera, quattro cittadini del Bangladesh presentavano richiesta per il riconoscimento dello status di rifugiato politico. Tutto è pronto anche per affrontare i giorni di maggiori transiti di passeggeri per la Grecia e l'Albania, concentrati nel periodo delle festività di fine anno.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Terrorismo, documenti falsi: due arresti all'aeroporto di Catania

A seguito dell'intensificazione dell'attività di prevenzione e di controllo del territorio disposta dal questore di Catania, in relazione agli eventi criminosi verificatisi a Parigi, il personale della polizia di frontiera ha arrestato i due per possesso e fabbricazione di atto falso e uso di permesso di soggiorno falsificato

21.11.2015 - Sono stati fermati ieri all'aeroporto di Catania due cittadini maliani in possesso di un permesso di soggiorno falsificato. A seguito dell'intensificazione dell'attività di prevenzione e di controllo del territorio disposta dal questore di Catania, in relazione agli eventi criminosi verificatisi a Parigi, il personale della polizia di frontiera ha arrestato i due per possesso e fabbricazione di atto falso e uso di permesso di soggiorno falsificato. Durante i controlli dei documenti a campione nella zona arrivi 'land side' dell'aeroporto, la locale squadra di frontiera aerea ha identificato i due che, in procinto di imbarcarsi per Malta, esibivano, oltre i passaporti ordinari maliani in corso di validità, anche delle carte d'identità e dei permessi di soggiorno italiani che hanno immediatamente gli operatori di polizia. Gli accertamenti hanno rivelato la falsità di quei documenti: a quel punto i due extracomunitari, messi alle strette, hanno ammesso che quei documenti in effetti non erano i loro ma che li avevano comperati a Napoli, nei pressi della stazione di piazza Garibaldi, da sconosciuti. Dopo gli accertamenti di rito i due maliani sono stati arrestati e portati nelle camere di sicurezza" della questura. Analoghi servizi di vigilanza e controllo, effettuati nei giorni scorsi nell'ambito di queste attività di innalzamento del livello di sicurezza, hanno portato all'arresto di un cittadino siriano e di un cittadino albanese, entrambi responsabili del reato di possesso e fabbricazione di documenti falsi, in attesa di partire rispettivamente per Malta il primo e per Manchester il secondo.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

**Sequestro 29 cuccioli cane da Ungheria
Operazione Gdf al valico di Gorizia**

TRIESTE, 21 NOV - Viaggiavano nel bagagliaio e in due piccoli "trasportini" in auto, senza ricambio d'aria, 29 cuccioli di cane, provenienti dall'Ungheria, sequestrati a Gorizia dalla Guardia di Finanza. I cuccioli erano senza cibo, in evidente stato di maltrattamento e di paura, privi di sistemi per l'identificazione, delle certificazioni sanitarie e del passaporto individuale. I due automobilisti, uno già con precedenti per traffico internazionale di animali da compagnia, sono stati denunciati alla Procura.

Fonte della notizia: ansa.it

**Guidava sotto l'effetto di alcol e droghe, denunciato 19enne piacentino
Fermato alla guida di un Suv in via Emilia Pavese dalla volante, dopo una serata di eccessi con gli amici, un 19enne piacentino ubriaco e con tracce di cocaina nel sangue. Segnalati anche gli altri occupanti del mezzo: a casa dell'amico è stata trovata marijuana in un vasetto di Nutella, hashish e un bilancino di precisione**

21.11.2015 - Una serata di eccessi - tra alcol e droghe - tra giovani che poteva finire con conseguenze drammatiche, stando alle condizioni della persona alla guida. Nei guai sono finiti tre giovani, fermati da una volante intorno all'una e venti di notte del 20 novembre in via Emilia Pavese. Al volante del Suv vi era un 19enne piacentino che parlava agli agenti in modo sconnesso e, una volta sceso dall'auto, non in grado di reggersi in piedi. Portato in ospedale per accertare le sue condizioni, le sue analisi hanno compromesso il quadro della situazione. Il piacentino è risultato positivo all'alcol test, avendo in corpo 2,37 di tasso alcolemico. Nel sangue aveva anche tracce di cocaina. Per lui è scattata una denuncia per ubriachezza molesta, per guida in stato di ebbrezza, oltre a una segnalazione come assuntore di sostanze stupefacenti e una sanzione per guida senza patente. Mentre il 19enne effettuava le analisi in ospedale, gli agenti si sono concentrati anche sugli altri due giovani occupanti dell'auto: un 20enne marocchino e un 18enne piacentino. Dalle informazioni acquisite, una volante si è recata a casa del 20enne per effettuare una perquisizione. È stato lo stesso marocchino, una volta che gli agenti sono entrati nella sua abitazione, a indicare dove tenesse le sostanze. In un bidone dei rifiuti situato sotto il lavello della cucina, gli agenti hanno trovato un vasetto di Nutella contenente 14 grammi di marijuana. In un cassetto dell'armadio sono stati invece individuati 1 etto di hashish, un bilancino di precisione e una pipetta con dentro alcuni frammenti sempre di hashish. Di conseguenza, alla luce di quanto è stato trovato nella casa del marocchino, tutti e tre i giovani sono stati segnalati come assuntori di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Milano, documenti falsi per favorire l'ingresso dei siriani: indagato anche un sospetto terrorista

Una "rete capillare" che provvedeva a creare false parentele e partite Iva per soggetti che avevano come punto di riferimento personaggi vicini all'estremismo islamico già nel mirino della Procura. Coinvolti anche due commercialisti italiani
di SANDRO DE RICCARDIS

20.11.2015 - Hanno fornito a decine di siriani i documenti falsi necessari per arrivare in Italia così da sembrare cittadini in regola, in possesso di un lavoro oppure con una famiglia che li stava aspettando. In realtà, nell'indagine dell'Antiterrorismo milanese, i posti di lavoro e le aziende erano inesistenti, così come le famiglie sul territorio italiano. Anzi, alcuni di loro sono anche vicini ad altri connazionali già indagati per terrorismo in un'altra inchiesta della procura di Milano. Oggi, per otto soggetti - quattro siriani, due marocchini, due italiani - il pm Alessandro Gobbi ha chiuso le indagini, responsabili di aver creato "un'organizzazione capillare e ben articolata" operante sul territorio italiano "che istruiva fittizie pratiche di ricongiungimento con italiani inesistenti", "curavano l'apertura di partite Iva con iscrizione telematiche presso le camere di commercio" pur "con attività economiche inesistenti" e "false

dichiarazioni di disponibilità alloggiativa, oltre a falsi documenti per l'Agenzia delle entrate". All'interno dell'organizzazione, ognuno aveva un compito ben preciso da svolgere. I due italiani, due commercialisti (Savino Daluiso di Milano e Pasquale Angiolini di Monza) si interfacciavano con le camere di commercio e l'Agenzia delle entrate, la donna marocchina indagata aveva in contatti coi consolati, i siriani reclutavano clandestini da portare in Italia. Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina. Tra i siriani, Abd Alghane Zead, 26 anni, indagato per terrorismo internazionale nell'ambito di un'inchiesta su un gruppo di persone che nel 2012 sarebbero partite dall'Italia per andare a combattere per l'esercito libero siriano contro Assad; e Abou Azan Bassam, il fratello di altri due uomini indagati per associazione con finalità di terrorismo internazionale nella stessa indagine, che compaiono in video di propaganda jhaidista con al centro Sakhanh Haisan, di esecuzioni di condanne a morte a colpi di kalashnikov. L'inchiesta del pm Gobbis e dalla Digos di Milano nasce dalle intercettazioni disposte dalla Procura su 13 siriani accusati a vario titolo di atti di violenza compiuti nel milanese e in Siria tra il 2011 e il 2012, nell'ambito di una faida tra sostenitori e avversari del leader siriano Bashar Al Assad. L'organizzazione che forniva documenti falsi - non tutti i membri sono stati identificati - si faceva pagare da mille a e i 12mila euro a siriano, per documenti e viaggio.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Campiglia, fa incidente ubriaco, da la colpa alla moglie: denunciati

I carabinieri non hanno creduto alla versione fornita da una coppia di vicentini fermati dopo un incidente stradale. Lei aveva raccontato di essere al volante per proteggere il compagno. L'uomo guidava ubriaco

19.11.2015 - Il racconto fornito ai carabinieri dopo un incidente stradale è costato ad una coppia due denunce per "falsità ideologica in atto pubblico". I militari non hanno infatti creduto alla versione fornita da S.T., 39enne di Este, che mercoledì pomeriggio è andato a sbattere con la sua vettura. Dopo l'incidente, in cui non erano coinvolte altre auto, l'uomo avrebbe mentito raccontando che al volante c'era la sua compagna. La donna, D.S.L, 39 anni di Noventa Vicentina, avrebbe confermato, per proteggerlo. Prima del sinistro, infatti, l'automobilista si era messo alla guida senza preoccuparsi di aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Durante il controllo dei carabinieri ha rifiutato di sottoporsi all'alcoltest. Scoperta la bugia, i militari gli hanno ritirato la patente e confiscato il mezzo.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

SALVATAGGI

Norman Atlantic, medaglia d'oro della Marina Militare a un ufficiale leccese

Il riconoscimento al tenente di vascello ed elicotterista Stefano Bernardini, 33enne del capoluogo salentino, per la professionalità dimostrata durante le operazioni di soccorso al traghetto in fiamme. Nonostante il maxi incendio nel Canale d'Otranto, alla fine dello scorso anno, il militare ha collaborato a salvare centinaia di vite

LECCE 22.11.2015 - "Ha dimostrato non comune perizia professionale, eccellenti doti umane ed encomiabile dedizione al servizio, dava lustro all'Aviazione navale, alla Marina militare e al Paese". Con queste motivazioni Stefano Bernardini, un ufficiale leccese, tenente di vascello e pilota di elicotteri, è stato insignito della medaglia d'oro al merito della Marina militare. Ha contribuito al salvataggio di centinaia di vite umane mettendo a repentaglio la propria il 33enne che ha soccorso a bordo dell'elicottero le centinaia di passeggeri rimasti nel rogo scoppiato nel Canale d'Otranto a bordo del traghetto Norman Atlantic e che attirò l'attenzione dei media di tutto il mondo. Bernardini ha assistito il capo equipaggio nella conduzione della missione di soccorso, collaborando nell'individuazione delle modalità di recupero dei passeggeri in pericolo e nel controllo del mezzo durante l'esecuzione delle operazioni di salvataggio. Per Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei diritti", si tratta di un riconoscimento che porta lustro non solo al militare ma a tutta la collettività salentina per un comportamento esemplare che dimostra valori ancora presenti tra i nostri concittadini che sono disposti a

rischiare di sacrificare la propria esistenza in condizioni metereologiche complicate, e tra il fumo denso che ha avvolto l'imbarcazione colpita dalle fiamme.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Ferito in agguato, salvato da carabinieri In Calabria raggiunto da alcune fucilate ha incontrato militari

RIZZICONI (REGGIO CALABRIA), 22 NOV - Un bracciante agricolo, Giovanni Romeo, 52 anni, è stato ferito in un agguato ed è stato salvato da una pattuglia di carabinieri in servizio di controllo del territorio. E' successo a Rizziconi. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, verso le 3.30 era a bordo del suo autocarro quando è stato raggiunto da alcune fucilate all'addome e alle braccia. E' riuscito a proseguire la marcia incontrando i militari che hanno impedito che i sicari concludessero la loro missione.

Fonte della notizia: ansa.it

Polizia locale e vigili del fuoco salvano cane abbandonato sul balcone E' successo in viale Dante

NOVARA 20.11.2015 - Il suo continuo guaire ha subito destato l'attenzione di un passante, che, preoccupato, ha allertato il comando di Polizia locale. Da questa mattina molto presto un cucciolotto di cane, a quanto risulta un dogo argentino, era abbandonato sul balcone al primo piano di un'abitazione di viale Dante, a Novara. Era al freddo e, dalle prime informazioni, anche senza acqua e senza cibo. Gli agenti sono intervenuti, cercando in tutti i modi di raggiungere il proprietario, suonando al campanello, ma nulla. A quel punto sul posto, non trovando nessuno, i vigili hanno fatto intervenire un veterinario, che, dopo aver osservato la situazione, ha evidenziato come il cane fosse in forte sofferenza e, pertanto, necessitava che fosse recuperato e portato al caldo. La rete degli interventi, dunque, è proseguita, coinvolgendo nell'azione i Vigili del fuoco, che sono giunti in viale Dante con una squadra e la scala. Gli uomini di via Generali si sono portati sul balcone e hanno prelevato il cane, di colore bianco e di taglia piuttosto grande, ma comunque un cucciolotto, che si è fatto prendere con tranquillità, pur se da uno sconosciuto. Si è fatto riporre nel cestello senza problemi e, quindi, è sceso a terra, dove è stato preso da altri vigili. Sul posto era intanto sopraggiunto il personale dell'Enpa, che ha prelevato lo splendido cagnolino, portandolo poi alla propria sede.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

Si perde nei boschi del Crotonese Ritrovato dopo ore di ricerche Un sessantenne di Crotona si era allontanato alla ricerca di funghi e non era più riuscito a tornare indietro

MESORACA (KR) 18.11.2015 - Si era perso mentre cercava funghi nelle campagne di Mesoraca, ma è stato rintracciato dopo alcune ore dai Vigili del fuoco allertati grazie al telefono cellulare. Protagonista un uomo di 69 anni di Crotona che si era addentrato nelle montagne di località Hecce Homo di Mesoraca alla ricerca di funghi. Quando però si è reso conto di avere smarrito la strada ha allertato i Vigili del fuoco. Immediato è scattato il piano di ricerca, con l'intervento dell'esperto di topografia applicata al soccorso, libero dal servizio ma pronto ad entrare in azione. Sul posto sono arrivati oltre ai Vigili del fuoco di Petilia Policastro anche il Corpo forestale e la Polizia municipale che, in poco tempo, hanno ritrovato l'autovettura dell'uomo. Poco dopo lo stesso sessantenne è stato ritrovato nei boschi di località Monte Giove in buone condizioni.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

NO COMMENT...

Mance per evitare multe, 3 anni all'agente

Vedelago. Il poliziotto aveva intascato mille euro da un imprenditore, era già stato condannato per lo stesso reato

di Serena Gasparoni

CASTELFRANCO 21.11.2015 - Nuova condanna per Piergiorgio Simeoni, all'epoca dei fatti assistente capo della polizia stradale di Castelfranco, finito alla sbarra con l'accusa di induzione indebita a dare o promettere utilità. Ha rimediato una condanna a tre anni e mezzo di reclusione. Il sostituto procuratore titolare del fascicolo aveva chiesto una condanna a 4 anni di reclusione. Simeoni aveva già rimediato una condanna a cinque anni e quattro mesi di reclusione, poi ridotta in appello a due anni, dieci mesi e dieci giorni. I fatti contestati risalgono al 2007. Ad incastrare Simeoni nel corso del processo le testimonianze delle vittime di questa vicenda. Tra i testimoni, il maggio scorso, Giuseppe Penzin, titolare dell'omonima ditta di costruzioni di Vedelago. «E adesso cosa facciamo?». «Già, cosa femo?». Penzin aveva ricostruito quella visita del poliziotto alla sua ditta. Simeoni lo fissava: aveva fermato un camion della sua impresa edile, e c'erano i presupposti per una bella multa. Si era presentato in ditta, il giorno dopo il controllo stradale e aveva chiesto di parlare col titolare. Con atteggiamento intimidatorio il poliziotto si era fatto capire benissimo, pur senza essere esplicito. L'imprenditore aveva messo sul tavolo due banconote da 500 euro, il poliziotto le aveva messe in tasca, senza dire nulla. Penzin aveva ricostruito così l'episodio che aveva fatto finire Simeoni sul banco degli imputati. L'episodio raccontato dalla "vittima" era solo uno dei due contestati al poliziotto: l'agente aveva fermato un autista della Penzin Costruzioni Generali a Castelfranco, ipotizzando una multa da circa duemila euro per la presenza a bordo del camion di un apparato radio cb illecito, omettendo poi di verbalizzare e mettendosi in tasca mille euro (le due banconote da 500 euro intascate in azienda). Nel secondo caso avrebbe preso 1.400 euro dalla Edilscavi snc per chiudere un occhio dopo aver fermato un autista dell'azienda. Simeoni era già stato condannato per episodi analoghi dopo essere finito a processo con altri due colleghi. Per i due episodi di Vedelago era invece l'unico imputato. Il collegio dei giudici del tribunale di Treviso ha stabilito per lui la condanna a tre anni e mezzo di reclusione. Simeoni, fin dall'inizio del processo ha sempre ribadito la sua estraneità rispetto alle accuse. La difesa, l'avvocato Paolo Virgili, ha già annunciato la volontà di ricorrere in appello.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Robbiate, giovane investita da un'auto e abbandonata in un prato: è gravissima

La ventiduenne è rimasta tutta la notte all'addiaccio; a trovarla, un gruppo di ciclisti domenica mattina

22.11.2015 - Investita da un automobilista che non si è fermato a prestarle soccorso e abbandonata per una notte in un campo, riversa al suolo, con una gravissima ferita alla testa. È così che un gruppo di ciclisti ha trovato a Robbiate S.F., 22 anni, attorno alle 8:30 di oggi 22 novembre: la giovane di Osnago, cittadina italiana originaria del Senegal, era irreperibile da ieri pomeriggio, quando aveva finito il turno in fabbrica e si era diretta a piedi verso casa. I familiari, non vedendola rientrare, l'hanno cercata tutta la notte anche da amici, parenti e colleghi, senza risultati. Nemmeno la segnalazione della scomparsa ai carabinieri, fino a stamani, aveva dato risultati. Quando forze dell'ordine e soccorritori sono arrivati sul posto hanno trovato la ragazza in gravi condizioni: oltre alla ferita, infatti, a complicare ulteriormente la situazione ci si è messa la notte trascorsa all'aperto, nel prato, sotto il maltempo e con temperature scese in picchiata. Nei pressi del luogo in cui è stata trovata, è stato rinvenuto anche lo specchietto dell'auto che avrebbe investito la 22enne. Stando a una prima ricostruzione dei carabinieri, fra le 17:30 e le 18 la giovane stava rientrando dal lavoro camminando lungo la Sp55 in un tratto poco illuminato, mantendendosi sul lato sinistro della carreggiata in modo da riuscire a vedere con chiarezza le auto in arrivo verso di lei, quando è stata investita dalla vettura, probabilmente un grosso SUV, che la ha colpita con lo specchietto del lato passeggero. I militari ora sono alla ricerca del conducente, fuggito senza prestare soccorso. La giovane, nel frattempo, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Bergamo.

Travolta e uccisa da due auto, una fugge

di Roberto Salotti

E' stata investita da una Fiat Panda mentre attraversava la strada davanti casa per andare alla messa delle 18. Sbalzata sull'asfalto dal violentissimo impatto è stata poi travolta da un'altra auto, un'utilitaria di colore scuro, il cui conducente si è fermato pochi istanti, prima di riprendere la marcia, allontanandosi in direzione della via Sarzanese. E' questa una prima ricostruzione al vaglio degli agenti della polizia municipale per spiegare la drammatica morte di una pensionata di 79 anni, Gina Masini, uccisa a pochi passi dal vialetto della sua abitazione, in via delle Gavine a San Macario in Piano. Una tragedia che si è consumata sotto la pioggia battente di oggi pomeriggio (21 novembre) e che allunga la scia di sangue sulle strade della Lucchesia. Ed ora è caccia al pirata della strada che si è allontanato senza prestare soccorso alla povera vittima. Un testimone, tra i primi a soccorrere, invano, l'anziana riversa sull'asfalto in una pozza di sangue, ha raccontato, infatti, agli agenti di aver visto un'auto davanti a sé travolgere la ex casalinga, sbalzata in mezzo alla strada dopo l'urto con la Panda. Un racconto ancora confuso, ma preso in considerazione dagli investigatori che stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'ennesimo incidente mortale, cercando riscontri all'ipotesi di un pirata della strada che potrebbe essersi allontanato senza prestare soccorso. Qualcuno che lo ha fatto per paura di finire nei guai o, forse, perché non si è reso conto di quello che era accaduto? Interrogativi a cui cerca di rispondere la polizia municipale, chiamata sul posto dalla centrale operativa del 118. I soccorsi sono stati disperati: per l'ambulanza arrivata sul posto non c'è stato niente da fare se non constatare il decesso dell'anziana, originaria di Formentale. Nubile, senza figli, viveva nella casa della cognata e del nipote Piero Masini, tra i primi ad accorrere all'esterno, attirato dal trambusto davanti l'abitazione. Una scena, quella che ha visto appena uscito da casa, che non potrà più dimenticare. Un giovane automobilista disperato davanti alla zia a terra e un altro uomo che accorreva uscendo dalla Fiat Panda, che è stata sequestrata dalla municipale. Si tratta di un abitante del posto di mezza età che ha raccontato agli agenti di non aver visto la pensionata attraversare la strada, a causa della pioggia battente e del tratto poco illuminato di via delle Gavine. L'altro giovane, invece, che non è rimasto coinvolto dell'incidente ma ne è stato testimone ha raccontato di aver visto una seconda auto travolgere la donna e allontanarsi. Un particolare che dovrà essere confermato dalle indagini, anche se dai primi rilievi gli agenti ipotizzano più che credibile questo racconto. Perché, secondo le prime ricostruzioni, le tracce di sangue sull'asfalto nel punto in cui sarebbe avvenuto l'impatto con l'asfalto sono troppo distanti rispetto al luogo dove è stato trovato il cadavere dell'anziana. Potrebbe essere stato sbalzato in avanti dall'urto con un altro veicolo che procedeva in direzione opposta e viaggiava verso la via Sarzanese, come confermerebbe il racconto del testimone. Quello che finora è stato accertato, senza alcun dubbio, è che Gina Masini era uscita di casa attorno alle 17,40 per recarsi alla messa delle 18 nella chiesa di paese. Fatto il vialetto di casa, era uscita in via delle Gavine e aveva attraversato la strada. Era quasi giunta dall'altro lato quando è stata falciata da una Fiat Panda che viaggiava dalla Sarzanese verso San Macario in Monte. Violentissimo l'impatto contro il parabrezza, che ha fatto sbalzare la donna sull'asfalto. In quegli istanti sarebbe stata urtata anche da una seconda auto che aveva direzione opposta alla Panda e viaggiava verso la via Sarzanese. Dietro di essa un giovane alla guida di un'utilitaria assiste alla scena e si ferma di colpo sotto choc. Il corpo di Gina è ormai riverso a terra. Esce dall'auto e cerca come può di soccorrerla ma nonostante la concitazione vede la vettura che aveva davanti allontanarsi dopo essersi fermata un istante. E' quello che riferirà poco più tardi agli agenti che hanno raccolto sul posto la sua preziosa testimonianza. A cui si cercano comunque ulteriori riscontri. Sotto choc invece il conducente della Panda, un uomo di mezza età di San Macario, che finora è stato in grado di dire soltanto di non essersi accorto della donna che attraversava e di essersi fermato subito dopo aver sentito un improvviso colpo sul parabrezza dell'auto. Ora gli agenti stanno passando al vaglio anche alcune telecamere di sorveglianza private lungo via delle Gavine per rintracciare il pirata della strada.

Automobilista uccide un cane a Riva Trigoso e fugge: mobilitazione per trovare il pirata

di Marco Fagandini

Riva Trigoso 20.11.2015 - «Spero che chi ha ucciso il mio Prince sia fuggito via perché non si è accorto di nulla. Non voglio sapere neanche chi sia stato: altrimenti quella persona esisterebbe, avrebbe un volto e quindi io avrei qualcuno da odiare. E non voglio odiare nessuno». Ausilia Rezzano non trattiene le lacrime. Ha trascorso una vita intera a insegnare ai ragazzi il rispetto per il prossimo, a scuola, e ieri mattina si è trovata a fare i conti con chi quel rispetto non ha dimostrato di averlo. Alle 9.30, in via Caboto a Riva Trigoso, un'auto ha travolto il suo cocker Prince, uccidendolo. L'automobilista non si è fermato a prestare alcun soccorso all'animale e ora i vigili urbani di Sestri sperano che qualcuno abbia annotato almeno una parte del numero di targa, così da risalire al guidatore attraverso le telecamere della zona. Nel frattempo, in paese e sulla pagina Facebook dei Mugugni di Sestri Levante, si sono mobilitati amici e concittadini di Ausilia, che hanno cercato per tutto il giorno di scovare qualche testimone in grado di fornire alle forze dell'ordine elementi utili per individuare l'auto. Qualcuno ha parlato di una macchina bianca, mentre un'altra persona ha riferito in seguito di una Ford Fiesta di colore verde chiaro. «Chi era presente dice di aver sentito il colpo, ma io non ricordo - dice Rezzano, ex insegnante ora in pensione - Lo ammetto, a pochi metri da casa ho tolto il guinzaglio a Prince. Ma lo faccio sempre e lui ogni giorno va dritto nel portone. Questa volta deve aver visto qualcosa che lo ha incuriosito, forse un uccellino, ed è corso in strada, infilandosi in mezzo a due cassonetti della spazzatura. A quel punto non l'ho più visto sino a che non è tornato indietro: ha fatto dieci metri verso di me e poi è caduto a terra. Il veterinario mi ha detto che è morto subito».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Investe anziana in bici e fugge: nei guai autista di 37 anni

L'incidente risale allo scorso settembre, e si era verificato a Sillavengo. Sulla vicenda ha indagato la polizia stradale di Arona; l'uomo è stato denunciato per fuga e omissione di soccorso

20.11.2015 - Con il suo furgone aveva urtato un'anziana donna in bici e non si era fermato, abbandonando la signora di 77 anni a terra senza prestarle soccorso. L'incidente risale allo scorso settembre, e si era verificato a Sillavengo. Fortunatamente l'anziana donna non aveva riportato ferite gravi: soccorsa dal 118, era stata portata al Maggiore di Novara dove le avevano dato una prognosi di 20 giorni. Sul posto, per i rilievi del caso, era intervenuta la polizia stradale di Arona che, partendo da uno specchietto del furgone rinvenuto sul luogo dell'incidente, aveva dato il via alle indagini. Indagini che, anche grazie alla testimonianza di alcuni cittadini, hanno portato all'identificazione del furgone, un Iveco Daily, utilizzato per la consegna di prodotti e merci da parte di un corriere specializzato. Gli agenti della Stradale hanno quindi contattato la ditta in questione e, grazie al tracciato satellitare del percorso dei vari mezzi utilizzati nell'arco temporale in cui si era verificato l'incidente e transitati nella zona di Sillavengo, sono risaliti al furgone che aveva perso lo specchietto nell'incidente e hanno identificato il conducente, che è stato denunciato per fuga e omissione di soccorso. L'uomo, un 37enne, in un primo momento ha negato tutto, ma ha poi confessato di essere rimasto coinvolto nell'incidente e di essersi dato alla fuga per paura di perdere il lavoro. Nei suoi confronti è stato anche disposto il ritiro della patente ai fini della sospensione che verrà disposta dall'autorità amministrativa.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Viene tamponato e non denuncia, barman perde auto e patente

Vittima del raggio del conducente di uno scooter

20.11.2015 - E' rimasto senza auto, ha rischiato l'arresto ed è stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni. E' surreale la storia del 40enne paganese che lavora come barman in un rinomato bar di Salerno. Tutto comincia da un incidente stradale senza conseguenze nel

traffico di Castellammare di Stabia. Il barista è stato urtato violentemente da un uomo in scooter. Il botto, con la vettura del barman praticamente ferma, non aveva avuto conseguenze particolari. «Non ti preoccupare, vattene - gli aveva detto il malcapitato, che pure era caduto per terra ma senza farsi niente -. Vattene, fammi il favore, vattene che non ho l'assicurazione mi fai passare un guaio». Il barista, perplesso, si era preoccupato, voleva portarlo in ospedale, ma il tizio non ne voleva sapere. Alcune ore dopo, accade l'imponderabile: i vigili di Castellammare si recano dai carabinieri di Pagani per rintracciare il barista, arrivando alle 23 direttamente a casa sua per eseguire un ordine di sequestro per l'auto con annesso ritiro immediato della patente, per ipotesi di reato di omissione di soccorso. Il barista, che ha rischiato l'arresto per la gravità della contestazione, saprà solo poco dopo che in ospedale a Castellammare qualcuno si è presentato raccontando di un drammatico incidente, riportando lesioni per una prognosi di trenta giorni, fornendo i dati della sua auto.

Fonte della notizia: otopagine.it

CONTROMANO

Tangenziale, contromano travolge un'auto e fugge: grave un uomo

Il pirata è stato arrestato poche ore dopo dalla Polstrada: si era allontanato a piedi dal luogo dello schianto. La vittima dell'incidente è in ospedale con fratture a femore e bacino: è in prognosi riservata. La ricostruzione

22.11.2015 - Prima ha percorso contromano un tratto di tangenziale. Poi, dopo essersi schiantato frontalmente con un'altra auto, è fuggito, lasciando un ragazzo ferito in auto senza prestargli soccorso. Dovrà rispondere di fuga e omissione di soccorso, l'uomo - un cittadino sudamericano - arrestato sabato dalla polizia stradale per aver provocato un grave incidente ed essere scappato.

Teatro del drammatico schianto è stata la tangenziale Ovest, all'altezza del comune di Assago. All'alba, il pirata, dopo aver percorso un tratto di strada contromano, si è scontrato frontalmente con un'auto che viaggiava nella direzione corretta. L'impatto tra le macchine è stato devastante e ad avere la peggio è stato il ragazzo alla guida dell'altra vettura. Ora, il giovane si trova in ospedale in prognosi riservata, con fratture a bacino e femore. Subito dopo il frontale, invece, il sudamericano è fuggito a piedi, per poi essere arrestato poco dopo dagli agenti della polstrada. Saranno gli accertamenti ora a dire se l'uomo fosse sotto effetto di alcol al momento dello schianto.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Diano Marina: panico in Autostrada per un furgone in contromano, 54enne ubriaco fermato dalla Polizia Stradale

Il veicolo contromano è stato ritrovato all'altezza di Diano Marina. Il mezzo era fermo sulla corsia di sorpasso con il conducente ancora al volante

di Stefano Michero

22.11.2015 - Aveva già percorso oltre 4 km in contromano in autostrada prima di fermarsi e trovare sulla sua strada la Polizia Stradale. Gli agenti agli ordini del dirigente Gianfranco Crocco sono intervenuti celermente in seguito alle tantissime chiamate arrivate ieri alle 21, per un veicolo che procedeva sul senso errato di marcia sulla corsia che va verso la Francia. È così che la pattuglia ha rapidamente bloccato il traffico con l'ausilio del personale dell'Autostrada. Il veicolo contromano è stato ritrovato all'altezza di Diano Marina. Il mezzo era fermo sulla corsia di sorpasso con il conducente ancora al volante. Gli agenti hanno appurato che il guidatore era in stato d'ebbrezza. Si trattava di un 54enne di Venezia, W.B., che da qualche tempo lavorava ad Imperia per una ditta edile, non a caso, il mezzo era una Fiat Doblò dell'azienda. Dopo gli accertamenti successivi è emerso che l'uomo aveva un tasso alcolemico nel sangue di 2.62 (quando il limite per legge è di 0.50 g/l). Il veneziano non è stato in grado di spiegare l'accaduto ma si stima che possa essere entrato da uno dei due caselli di Imperia, compiendo quindi un tragitto in contromano compreso tra 4 e 10 km verso Genova, dove per fortuna non ci sono stati incidenti con i veicoli che si trovavano sul giusto senso di marcia. Al 54enne è stata immediatamente ritirata la patente ed il mezzo è stato sottoposto a fermo

amministrativo. Inoltre per il suo comportamento pericoloso gli verrà elevata una multa tra 2mila ed 8mila euro.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Paura in serata: imbocca contromano la rotonda Santa Chiara e si ribalta

Nella prima serata di sabato l'uomo, a bordo di una piccola utilitaria, stava provenendo da via Pelacano ed ha imboccato contromano la rotonda Santa Chiara.

22.11.2015 - Poteva veramente trasformarsi in dramma la quantomeno avventata manovra di un uomo di 90 anni che ha imboccato una rotonda contromano a Forlì. Nella prima serata di sabato l'uomo, a bordo di una piccola utilitaria, stava provenendo da via Pelacano ed ha imboccato contromano la rotonda Santa Chiara. Probabilmente spaventato dalle auto che sfrecciavano tutte dalla parte opposta l'anziano ha frenato e sterzato bruscamente, cappottandosi. A quanto sembra l'anziano è rimasto incastrato all'interno dell'auto e solo l'intervento dei passanti, che hanno raddrizzato l'utilitaria (comportamento che poteva compromettere la salute dell'anziano e i corretti rilievi dell'incidente), ha permesso di farlo uscire. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 con ambulanza e auto medica: sul posto anche i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Vendono crack, fuggono contromano e distruggono due auto

L'incredibile e goffa fuga di due pusher a Pomigliano d'Arco per evitare l'arresto dei Carabinieri

21.11.2015 - A Pomigliano d'Arco, in piazza Mercato, i Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Castello di Cisterna notano due soggetti mentre cedono una dose di crack a un acquirente. Si tratta di F. C. e L. B., 39enne e 26enne, entrambi di Napoli e noti alle Forze dell'ordine. Immediatamente dopo la cessione, i Carabinieri intervengono per bloccarli ma i due tentano di fuggire a bordo dell'auto a loro in uso. Nel corso della fuga imboccano una strada contromano, urtano due sfortunate autovetture che si trovano sul loro tragitto, finiscono ugualmente per venire immobilizzati dai militari, che riescono ad arrestarli. Perquisiti sul posto nascondono ancora addosso 0,5 grammi di marijuana e contante per 70 € ritenuto provento illecito. Il tutto è stato posto sotto sequestro, mentre gli arrestati saranno giudicati per direttissima.

Fonte della notizia: ottopagine.it

Fugge contromano in sella allo scooter rischiando più volte l'incidente

La Polizia ha arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un 19enne, inseguito dopo che aveva agganciato una donna per farsi consegnare del denaro

22.11.2015 - Sale in sella a uno scooter e scappa via. È così che è cominciato, subito dopo la mezzanotte di venerdì, un inseguimento della Polizia per le vie del centro di Udine, conclusosi con l'arresto di un italiano di origini albanesi di 19 anni, per resistenza a pubblico ufficiale.

I FATTI. La pattuglia delle Volanti stava transitando lungo viale delle Ferriere quando è stata raggiunta dalle grida di una persona che aveva raccontato di essere stata appena fermata da un giovane, qualificatosi come poliziotto, che le aveva intimato di consegnarle tutto il denaro. La pattuglia si è quindi lanciata all'inseguimento del fuggitivo dopo averlo avvistato nei paraggi. Accortosi della cosa il 19enne è scappato in contromano per diverse strade e piazze della città.

RISCHIO INCIDENTE. In almeno un paio di situazioni l'auto di servizio della Polizia ha rischiato scontri frontali con le vetture di cittadini in transito fino a che, in via Volturmo, il fuggitivo ha abbandonato il mezzo e si è nascosto nel buio dietro l'asilo nel complesso dei palazzi della Regione. È lì che gli agenti sono riusciti a fermarlo e ad arrestarlo.

UN'ALTRA "FUGA". Nella mattinata di sabato un altro analogo movimentato inseguimento si è concluso sempre con un arresto per resistenza. Questa volta il protagonista è stato un

marocchino di 21 anni residente a Fagagna. Fermato da una pattuglia per un normale controllo dei documenti nella zona dell'autostazione, si è dato improvvisamente alla fuga, venendo rincorso per i vicoli da uno dei due agenti. Il fuggiasco ha spintonato l'agente e un passante che aveva provato a fermarlo. Poi si è gettato anche in mezzo alle auto in transito nell'ora di punta, rischiando di essere investito come il poliziotto che lo inseguiva, salvo poi essere raggiunto.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Contromano sull'Aurelia, incidenti evitati per un pelo

VIAREGGIO. A bordo di una Panda ieri sera ha percorso in controsenso il tratto della via Aurelia, che va alle spalle dell'Euronics al cavalcavia di Largo Risorgimento. Un automobilista ed un uomo in sella ad uno scooter hanno evitato per poco l'impatto, con grande paura. Ma nonostante questo il conducente della Panda non si è fermato ma ha proseguito la sua corsa, per fortuna senza causare incidenti.

Fonte della notizia: ersiliatoday.it

In auto contromano travolge uno scooter

San Vincenzo, un'incredibile serie di sfortunati eventi, forse, quella che ha visto protagonista un anziano di 81 anni alla guida della propria auto, con attimi di paura in corso Italia

di Paolo Federighi

SAN VINCENZO 20.11.2015 - Un'incredibile serie di sfortunati eventi, forse, quella che ha visto protagonista un anziano alla guida della propria auto, con attimi di paura in corso Italia a San Vincenzo. Verso le 17 del 20 novembre, l'anziano automobilista di 81 anni di San Vincenzo è montato sulla rotonda di largo Berlese schiantando lo pneumatico anteriore sinistro contro il cordolo. Ha poi continuato in direzione centro, ma contromano. All'inizio di corso Italia, chi andava nella direzione giusta si è fermato, facendo sì che l'anziano si accorgesse di star procedendo nella corsia errata. Ma passate tutte le macchine, si è rimesso a sinistra della strada strofinando la ruota dell'auto sul cordolo del marciapiede fino a produrre scintille. Giunto, infine, davanti alla pizzeria Perché qua ha travolto in pieno e trascinato uno scooter in sosta per alcuni metri. Sul posto sono intervenuti un mezzo della locale Misericordia e la polizia municipale. Nessun ferito. L'uomo è stato comunque trasferito al pronto soccorso di Piombino per accertamenti.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Ubriaco a tutta velocità contromano in pieno centro

20.11.2015 - Nel tardo pomeriggio di ieri, un equipaggio delle Volanti sta pattugliando la parte bassa del capoluogo quando si imbatte in un'auto che procede a velocità sostenuta nella direzione contraria al proprio senso di marcia. Solo per un caso fortuito il conducente dell'auto, una BMW, non tampona il veicolo che lo precede, riprendendo poi repentinamente la marcia ed effettuando una serie di sorpassi che mettono in serio pericolo gli altri utenti della strada e passanti in procinto di attraversarla. I poliziotti per evitare che la situazione degeneri ulteriormente si pongono all'inseguimento dello spericolato automobilista. Raggiunta la BMW gli agenti intimano l'alt ma l'uomo al guida per tutta risposta accelera e riprende la sua folle corsa arrestandosi nella centralissima via Moro. Sceso dalla propria automobile il giovane appare agli operatori di polizia in evidente stato di alterazione psicofisica, ha un'andatura incerta ed un forte alito vinoso. Accompagnato negli Uffici della Questura il trentunenne, residente in un comune limitrofo al capoluogo, è stato sottoposto al test alcolemico, con esito positivo. I rilievi effettuati danno, infatti, come risultato un tasso alcolemico pari a 2,46 g/l.. Il

giovane, oltre ad essere denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica, è stato anche sottoposto ad un'ammenda pari a 1.500 euro ed alla sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida.

Fonte della notizia: soraweb.it

Folle fuga contromano in via Tre Re

20.11.2015 - Un'auto con tre persone a bordo è sfrecciata a tutta velocità, contromano, in centro città. È successo lunedì intorno alle ore 19, quando i Carabinieri della stazione di via Dante, durante un normale controllo, hanno chiesto al guidatore di accostare. Quest'ultimo ha invece schiacciato il pedale dell'acceleratore, imboccando via Italia dalla rotonda di piazza Giovanni XXIII. Li tallonava l'auto dei Carabinieri, gettatisi all'inseguimento. Giunti all'altezza di via Cavour, i criminali hanno incredibilmente proseguito per via Italia, contromano, davanti alla biblioteca. Giunti alla strettoia del campanile, non hanno svoltato in via Oberdan, ma l'hanno imboccata a tutta velocità, entrando contromano in via Tre Re. Li seguivano, con una velocità di sicurezza, gli uomini dell'Arma, che non li hanno persi di vista per tutta via Teruzzi, via Quarto e, infine, via Benedetto Croce. Strada chiusa, che ha costretto i malviventi ad abbandonare l'auto facendo perdere le proprie tracce nei campi di via Dei Mille. La macchina risulta intestata a persona irreperibile. Saranno state le sirene dell'auto dei Carabinieri o che altro, ma pare davvero un miracolo che non ci siano stati feriti. L'orario è quello durante il quale diverse persone si trovano a passeggio in città per le ultime commissioni prima della cena. In molti hanno visto le auto sfrecciare. Nessuno è rimasto contuso.

Fonte della notizia: noibrugherio.it

Carambola sulla circumvallazione, auto contromano provoca un incidente rocambolesco

20.11.2015 - Il bilancio è di tre feriti ma poteva essere ben peggiore considerata la dinamica dell'incidente. Intorno alle sei di questa mattina un'auto, per motivi ancora da chiarire, ha imboccato contromano la sopraelevata che conduce a Volla. Inevitabile è stato lo scontro contro un'altra vettura che procedeva secondo il regolare senso di marcia. Ad avere la peggio nell'impatto il conducente che viaggiava nel senso contrario di marcia, ricoverato urgentemente all'Ospedale Cardarelli di Napoli. Hanno riportato, invece, lievi ferite le altre due persone coinvolte nello scontro. Tempestivo è stato l'intervento dei Carabinieri della locale stazione che indagano sul fatto in attesa dei risultati dell'alcol test e droga test cui è stato sottoposto l'automobilista che ha provocato il sinistro.

Fonte della notizia: teleclubitalia.it

INCIDENTI STRADALI

Deiva Marina, tragedia nella notte: 23enne muore in un incidente stradale

Tutto è successo intorno alle 3.30, quando il giovane, residente a Sestri Levante, ha perso il controllo dell'auto andando a sbattere contro un'auto. Troppo violento l'impatto: per lui non c'è stato nulla da fare

22.11.2015 - Tragedia nella notte a Deiva Marina, nel levante ligure, dove un giovane ha perso la vita in un drammatico incidente stradale. Tutto è successo poco dopo le 3: stando alle prime ricostruzioni il conducente, un ragazzo di 23 anni residente a Sestri Levante, avrebbe perso il controllo dell'auto andando a sbattere contro uno degli alberi che costeggiano la via principale della cittadina. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, ma non si esclude che l'auto sia uscita di strada a causa della pioggia che ha reso scivoloso l'asfalto. L'urto, violentissimo, non ha lasciato scampo al giovane: l'auto si è accartocciata su se stessa, uccidendolo sul colpo. Inutile l'intervento degli uomini del 118, arrivati subito sul posto insieme con i Vigili del Fuoco dei distaccamenti di Bugnato e Levante e dei carabinieri. Per il ragazzo, che viaggiava da solo, non c'è stato purtroppo nulla da fare.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Codroipo, sbanda e si schianta: Robin Romano è morto sul colpo
L'incidente lungo la strada provinciale 39 "del Varmo"**

UDINE 22.11.2015 - Incidente mortale a San Martino, frazione di Codroipo, lungo la strada provinciale 39 "del Varmo". Ha perso la vita il 41enne di Varmo Robin Romano. Per cause ancora da chiarire l'uomo ha improvvisamente smesso di controllare la sua vettura, sbandando e ribaltandosi più volte, terminando la corsa a bordo carreggiata in un fosso. L'episodio si è verificato alle 4 e 30 del mattino. Gravissime le ferite riportate, non c'è stato nulla da fare. Robin Romano è deceduto sul colpo. Sul posto i vigili del fuoco, il 118 e la polizia stradale di Udine.

Fonte della notizia: udinetoday.it

**Violento schianto in scooter. Muore 53enne
La vittima è Giorgio Peroni**

Ascoli, 22 novembre 2015 - UN tragico incidente automobilistico è avvenuto ieri in tardo pomeriggio a Monticelli. Nell'impatto ha perso la vita un ascolano di 53 anni, Giorgio Peroni. L'uomo era in sella al suo scooter assieme ad una donna e stava percorrendo l'asse centrale del quartiere quando ha tamponato violentemente una Golf che lo precedeva. Nonostante la vicinanza dell'ospedale e l'arrivo immediato del 118 per il 53enne non c'è stato nulla da fare. La situazione per lui è apparsa subito compromessa. Giorgio Peroni è stato trasportato immediatamente al Mazzoni: quando è giunto in pronto soccorso era ancora in vita ma, nonostante i tentativi di rianimazione, il suo cuore ha smesso di battere nel giro di pochi minuti. Dalle prime impressioni sembra che a causare la morte non sia stato un colpo alla testa ma un trauma toraco-addominale, provocato dallo scontro con la parte posteriore della Golf. La vettura era guidata da un uomo sulla sessantina. Gli ulteriori accertamenti al quale il 53enne è stato sottoposto in ospedale hanno evidenziato anche altre fratture. La donna che era con lui ha riportato diversi traumi ma tutti di minore entità: rimasta sempre vigile e cosciente, non è in pericolo di vita.

L'INCIDENTE è avvenuto sulla carreggiata in direzione centro, poco prima di arrivare alla rotonda all'altezza della clinica di San Giuseppe. Sul posto sono giunti gli agenti della polizia Municipale e i carabinieri. Sono stati effettuati i rilievi che permetteranno di ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. A causare il tamponamento potrebbe aver influito anche l'asfalto reso scivoloso dalle piogge di ieri pomeriggio. Entrambi i passeggeri indossavano il casco. Il traffico è rimasto bloccato per diverso tempo e una regolare circolazione è potuta riprendere soltanto dopo le 19. Giorgio Peroni era molto conosciuto in città ed era soprannominato dagli amici 'Gioss'. Era residente a Poggio di Bretta.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Strozzacapponi, frontale tra due auto sulla Pievaiola: gravi i due conducenti
Un terzo ferito trasferito all'ospedale di Perugia però in "codice giallo". Il 118 regionale ha inviato a Strozzacapponi ben tre ambulanze, mentre i rilievi del sinistro sono stati affidati ai Carabinieri della locale stazione di Castel del Piano.**

22.11.2015 - "Trauma cranico grave e un trauma toracico altrettanto grave; per entrambi codice rosso": è questo il bollettino che arriva dal Pronto Soccorso di Perugia - fonte: ufficio stampa dell'Ospedale - e che si riferisce a due uomini: un perugino e un cileno residente nel capoluogo. Alla base di tutto ciò uno scontro frontale avvenuto questa mattina lungo via Pievaiola all'altezza di Strozzacapponi. Da quanto si apprende sarebbe rimasta ferita anche una terza persona che non era alla guida dei due mezzi che si sono scontrati frontalmente. Le sue condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni anche se il codice di ingresso al nosocomio perugino è quello "giallo". Il 118 regionale ha inviato a Strozzacapponi ben tre ambulanze, mentre i rilievi del sinistro sono stati affidati ai Carabinieri della locale stazione di Castel del Piano.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Travolta sulle strisce pedonali in viale dell'Appennino: ferita una donna

Erano da poco passate le 18.40 quando viale dell'Appennino è stato teatro di un incidente stradale che ha visto coinvolte un'auto e un pedone.

22.11.2015 - Erano da poco passate le 18.40 quando viale dell'Appennino è stato teatro di un incidente stradale che ha visto coinvolte un'auto e un pedone. Una donna di origini marocchine di 45 anni stava infatti attraversando nei pressi delle strisce pedonali quando è stata travolta da un'auto guidata da un 50enne che non ha visto la donna sia a causa della forte pioggia, sia per il buio che 'avvolge' il passaggio pedonale. La donna è stata soccorsa dai sanitari del 118 e trasportata al vicino ospedale Morgagni-Pierantoni. Non sarebbe grave. I residenti, molti dei quali giunti sul posto dell'incidente allarmati dalle sirene delle ambulanze, hanno confermato come più volte sia stato sollevato il problema della scarsa illuminazione in tale attraversamento, già teatro di altri incidenti ben più gravi.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Schianto sulla Nazionale per Carpi: 24enne perde la vita

L'incidente mortale intorno alle 22, all'altezza di Ganaceto; ferito anche un 51enne che è stato portato a Baggiovara; coinvolte due auto

Modena, 21 novembre 2015 - Incidente mortale verso le 22 sulla Nazionale per Carpi all'altezza di Ganaceto. Lo schianto ha coinvolto due vetture: a perdere la vita è stato un 24enne, mentre un uomo di 51 anni è rimasto ferito e portato per questo all'ospedale di Baggiovara. Sul posto vigili del fuoco e polizia municipale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

E' morto Enrico Liverani, candidato sindaco del Pd

Aveva solo 39 anni. La sua auto è finita in un fosso alla Camerlona. Matteucci invita tutti in Comune per un ricordo. Il cordoglio sui social del premier Renzi

21.11.2015 - La sua Renault Clio è finita in un fosso alle 21.30: inutili i soccorsi. Potrebbe essere stato un malore a causare lo sbandamento dell'auto. Poco prima dell'incidente Liverani aveva partecipato a una fiaccolata per la pace per ricordare le vittime del terrorismo, in piazza San Francesco, di cui aveva postato una foto sulla sua pagina Facebook Liverani era diventato assessore lo scorso gennaio al posto di Andrea Corsini andato in Regione e a fine estate era stato scelto dal partito come candidato a prendere il posto di Matteucci. Tutto svanito in una tragedia assurda. Poco dopo la frazione di Camerlona, in un tratto rettilineo e non illuminato a poche centinaia di metri dell'incrocio per Piangipane, mentre viaggiava in direzione nord è uscito di strada dalla sua parte destra: l'auto, secondo quanto avrebbero riferito testimoni che procedevano dietro di lui, è finita da sola nel fossato laterale per poi terminare la sua corsa contro un albero in posizione perpendicolare alla carreggiata. Un impatto non troppo violento che ha scortecciato la base della pianta danneggiando più che altro lo spigolo anteriore destro della vettura: è in corrispondenza di quello che si è aperto l'airbag. Il parabrezza del mezzo, pur scheggiato, non si è nemmeno infranto: ma tanto è bastato a uccidere Liverani, poi estratto dall'abitacolo per le inutili manovre di rianimazione tentate dagli operatori del 118. Il suo corpo è stato quindi adagiato sul prato accanto alla vettura e coperto da un telo bianco. Diverse le ipotesi finora formulate per spiegare l'accaduto, dal malore improvviso all'uscita di strada accidentale. Di sicuro c'è che Liverani ha fatto tutto da solo e che non procedeva a velocità sostenuta. Del resto in quel momento sulla zona insisteva una densa nebbia. Sull'asfalto non sembrano esserci segni di frenata, evidenza che potrebbe sostenere l'ipotesi del malore anche se con quell'umidità, sarebbe bastato mettere una sola Il sindaco Fabrizio Matteucci ha annullato tutte le iniziative politico-istituzionali promosse sabato dal Comune e ha invitato tutti in Municipio alle 11 per un primo ricordo. A esprimere sgomento e profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Enrico Liverani è stato anche il premier, nonché

segretario del Partito Democratico Matteo Renzi. Il lutto, espresso da Renzi ai familiari del candidato sindaco di Ravenna per il Pd, si accompagna al dolore per una personalità davvero rara che "piangiamo per la sua originalità, l'autenticità, la passione civile e l'amore per la sua terra". Ecco il messaggio di cordoglio per Enrico Liverani su Facebook del premier Matteo Renzi:

Ciao Enrico. Enrico Liverani aveva 39 anni. Assessore comunale, era stato individuato come candidato sindaco del Pd a...

Fonte della notizia: quotidiano.net

Donna muore in incidente stradale nell'aquilano

Donna muore in incidente stradale nell'aquilano. A perdere la vita una cinquantaduenne sulla superstrada Avezzano-Sora. A causare lo scontro tra due veicoli è stata la pioggia.

21.11.2015 - Nel primo pomeriggio di oggi una donna di 52 anni, Filomena Buffone di Balsorano, è morta in un incidente stradale avvenuto sulla superstrada Avezzano-Sora, all'altezza di Civita D'Antino, nei pressi di un distributore di benzina. Le forti piogge potrebbero essere all'origine dello scontro tra due veicoli su uno dei quali viaggiava la vittima. Sul posto sono intervenuti operatori del 118, vigili del fuoco di Avezzano e i carabinieri della compagnia di Tagliacozzo per i rilievi. A causare la tragedia potrebbe essere stato l'asfalto reso viscido dalle abbondanti piogge oppure la velocità, visto che sulla superstrada i mezzi procedono molto veloci e mantenere il controllo quando il manto stradale è bagnato è più difficile. La donna, infermiera che lavora in una clinica della zona dell'aquilano stava tornando a casa quando si è scontrata frontalmente con la sua Citroen contro un'Alba condotta da un uomo. Nell'impatto Filomena Buffone è rimasta intrappolata tra le lamiere contorte ed è deceduta sul colpo.

Fonte della notizia: rete8.it

Incidente stradale, ferito gravemente il comandante dei carabinieri di Petilia

21.11.2015 - Un incidente stradale, avvenuto stamani nel leccese, ha coinvolto il capitano dei carabinieri Giacomo Mazzeo, comandante della compagnia di Petilia Policastro, popoloso comune del crotonese. L'ufficiale dell'Arma, 27enne, stava facendo ritorno nel suo paese d'origine, Lizzanello, quando per cause in corso di accertamento avrebbe perso il controllo della sua auto sbandando bruscamente e andandosi a schiantare contro una recinzione lungo la strada provinciale 241, nel tratto che dalla tangenziale est conduce verso il comune dell'hinterland leccese. Rimasto ferito gravemente, dopo l'arrivo dei sanitari del 118 allertati da alcuni passanti, è stato trasportato nell'ospedale "Vito Fazzi" del capoluogo pugliese e immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico a seguito delle numerose fratture riportate durante l'impatto. Al momento è ricoverato in prognosi riservata. Sul luogo dell'accaduto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Maglie, guidati dall'ispettore Rocco Trane, per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Sbalzato fuori dal finestrino dopo lo schianto tra quattro auto, è grave E' successo in via della Cinta Esterna

Livorno, 21 novembre 2015 - Schianto stamani a Livorno in via della Cinta Esterna dove quattro mezzi sono rimasti coinvolti in un incidente. Non ci sarebbero feriti gravi ma uno dei conducenti, dopo l'impatto, è stato sbalzato fuori dal finestrino e portato d'urgenza in ospedale. E' in gravi condizioni. Ricoverate altre tre persone per ferite lievi. Sul posto, oltre alle ambulanze, è intervenuta la polizia.

Fonte della notizia: lanazione.it

Guano e pioggia sul lungotevere: incidenti e strada impraticabile

Diversi anche gli scivoloni dei pedoni. Necessaria la chiusura di una parte della strada. I maggiori disagi sul lungotevere de' Cenci

21.11.2015 - Guano e pioggia. Questo il mix micidiale che questa mattina ha mandato in tilt il lungotevere de' Cenci, nella zona dell'Isola Tiberina. Decine gli incidenti che hanno coinvolto soprattutto scooteristi e motociclisti ma anche diversi pedoni, scivolati sopra gli strati di escrementi degli storni resi particolarmente scivolosi dalla pioggia. Una situazione di difficoltà che ha richiesto la chiusura di un tratto di strada "quasi impraticabile", comunica Luce Verde Roma, con difficoltà di circolazione su Lungotevere dei Vallati, Lungotevere Tor di Nona e Lungotevere Raffaello Sanzio.

MEZZI AMA - Sul posto per limitare i danni diverse squadre di agenti della Polizia Locale di Roma Capitale e pattuglie dei carabinieri. Un tratto di strada è stato chiuso provvisoriamente in attesa dell'intervento di pulizia del guano da parte dei mezzi dell'Ama.

FALCHI HARRIS - Per tamponare il problema del guano degli storni cinque falchi Harris si erano alzati in volo nei cieli di Roma per allontanare gli stormi di uccelli, come annunciato dal presidente del Municipio I Sabrina Alfonsi. Una situazione non nuova, non solo in Centro Storico ma in diversi quadranti della Capitale. A creare problemi la presenza massiccia di uccelli che stazionano sui rami degli alberi della città in questo periodo dell'anno. Un problema soprattutto per il guano che, immancabilmente, inizia a ricoprire la strada, molte volte rendendo inaccessibile ai passanti il marciapiede e spesso imbrattando le auto parcheggiate al di sotto.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente a Tignale, auto si ribalta. Paura per una 50enne

È successo nella serata di venerdì. La donna è stata accompagnata al pronto soccorso di Gavardo in codice giallo. Non sarebbe in pericolo di vita

21.11.2015 - Ha perso il controllo della sua auto e si è ribaltata lungo la provinciale a Oldesio. È successo intorno alle 19 di venerdì a Oldesio (Tignale), secondo quanto riportato dall'Azienda regionale di emergenza urgenza. Nel sinistro è rimasta coinvolta una donna di 50 anni. Inizialmente le sue condizioni sembravano disperate, tanto che i sanitari del 118 sono intervenuti con un'ambulanza e un'automedica in codice rosso. Fortunatamente le sue condizioni si sono dimostrate meno gravi del previsto: è stata trasportata in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale di Gavardo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale che hanno effettuato i rilievi per determinare l'esatta dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Villa di Tirano: auto incastrata nel passaggio a livello, paura per una donna

Proprio in quel momento, da Tirano, era in arrivo un treno

21.11.2015 - Paura per una donna, poco dopo le 7 di venerdì 20 novembre, quando con l'auto è rimasta incastrata tra le sbarre del passaggio a livello di Villa di Tirano. L'automobilista proveniente da una strada comunale dell'area agricola di Villa era diretta sulla statale. L'auto è passata sui binari della ferrovia e ha atteso lì di potersi immettere sulla 38, quando le sbarre del passaggio a livello sono scese e la vettura è rimasta bloccata, senza possibilità di uscita. Proprio in quel momento, da Tirano, era in arrivo un treno e, per fortuna, il macchinista ha notato l'auto e ha bloccato il convoglio evitando l'impatto. Le sbarre sono state quindi alzate manualmente e la vettura è stata liberata. Il treno, seppure con qualche ritardo, ha proseguito la propria corsa verso Sondrio. Sul posto è intervenuto il personale della Rfi, Rete ferroviaria italiana, per ripristinare il funzionamento del passaggio. Non è la prima volta che accade un fatto simile nei tanti passaggi a livello che, in Valtellina, attraversano la ferrovia, per fortuna, anche questa volta, il peggio è stato evitato.

Fonte della notizia: valtellina.leccotoday.it

Scontro tra un'auto e una bicicletta Legnaro:ciclista in pronto soccorso

Il sinistro è avvenuto nella tarda serata di venerdì, verso le 18.30, in via Aldo Moro, tra una Fiat Punto, condotta da un 35enne del posto, e la due ruote di un marocchino di 35 anni, soccorso dai sanitari del Suem 118

21.11.2015 - Incidente stradale, nel tardo pomeriggio di venerdì, in via Aldo Moro a Casalserugo.

L'INCIDENTE. Lo scontro, che ha visto coinvolte una Fiat Punto e una bicicletta, è avvenuto verso le 18.30. La dinamica è ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri intervenuti per i rilievi. Sul posto anche i sanitari del Suem 118, che hanno accompagnato in ospedale a Piove di Sacco il ciclista, S.B., marocchino di 45 anni, rimasto ferito, per fortuna non in modo grave. Illeso l'automobilista, M.F., 35enne del posto.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Centauro tampona auto, trauma cranico

Nel pomeriggio a Fratte un centauro tampona un'auto, a causa del cattivo tempo e della strada bagnata. Il motociclista ha riportato diverse ferite, ma non è in pericolo di vita

Salerno 21.11.2015 - A causa del mutare delle condizioni meteorologiche e delle flebili piogge di oggi, si segnala un incidente in zona Fratte. Un centauro tampona una vettura in transito a causa del fondo stradale bagnato. Il ragazzo, a bordo di una motocicletta, ha riportato trauma cranico e dolori intercostali. Il giovane, di circa trenta anni, ha tamponato l'auto in via dei Greci, la strada che da Fratte porta a Baronissi. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri e i volontari dell'Humanitas.

Fonte della notizia: zerottonove.it

Bresso, incidente all'alba: muore centauro

Scontro tra un'auto e una moto all'incrocio tra via Madonnina e via Vittorio Veneto. Un altro ferito gravissimo

di ROSARIO PALAZZOLO

Bresso (Milano), 20 ottobre - Gravissimo incidente stradale all'alba a Bresso, all'incrocio tra via Madonnina e via Vittorio Veneto. Secondo le prime informazioni, un'auto si è scontrata con una moto sulla quale viaggiavano due persone. Una di queste è morta: un giovane uomo, brasiliano, di 32 anni. La corsa in ospedale non è bastata a salvargli la vita. Gravemente ferito anche un altro uomo, che viaggiava, sembra, con la vittima. Soccorse anche le due persone, un uomo e una donna, che si trovavano nell'automobile. Sul posto sono piombate due auto mediche dell'Areu e diverse ambulanze. I feriti sono stati ricoverati al San Raffale, al Niguarda di Milano e al Bassini di Cinisello. Non è ancora chiara la dinamica dello scontro che si è consumato alle 5 e 45 di stamattina proprio dinanzi all'ingresso della piccola chiesa del Pilastrello, simbolo di Bresso. Tra i soccorritori sono intervenuti anche i carabinieri di Bresso.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

LEONARDO MALTESE MUORE IN UN INCIDENTE STRADALE A BRINDISI

20.11.2015 - Si ferma sulla Lecce-Brindisi per chiedere informazioni e viene travolto da un'auto che, per evitare il pedone, è andata a schiantarsi contro altre auto, coinvolgendo ben cinque mezzi. Sembra quasi la scena di un film tragicomico, eppure è realtà e si è materializzata nel primo pomeriggio lungo l'arteria che collega Lecce a Brindisi, appena fuori dalla città, allo svincolo per Surbo. La vittima è il settantunenne foriano, residente nella frazione di Panza, Leonardo Maltese. In base alle prime ricostruzioni fornite dal portale Leccenews 24 pare che l'uomo sia sceso dalla propria auto parcheggiandola al limite della carreggiata - qualcuno dice lasciando anche lo sportello aperto, ma questo è tutto da verificare

- per chiedere indicazioni stradali al conducente di un automezzo che si trovava sul lato opposto. E qui l'impatto. Un'auto che viaggiava sulla strada al fine di evitare l'incauto pedone, ha violentemente sterzato finendo su un altro veicolo. Terribile è stato l'incidente tanto da far temere il peggio sia per i guidatori che per l'anziano che era sull'asfalto. Non solo. Il sinistro ha coinvolto altri veicoli, tra cui anche un due ruote. Rocambolesco è stato, pertanto, l'incidente che è avvenuto all'altezza del Centro commerciale Mongolfiera. Sul posto sono arrivate, a seguito di repentina segnalazione, due ambulanze che hanno trasportato l'anziano in ospedale: per lui, inizialmente si pensava a semplici lesioni alle gambe poi però il quadro clinico è precipitato, evidentemente a causa di qualche lesione interna, causandone il decesso.

Fonte della notizia: isolaverdetv.com

**Incidente sulla statale 16 a Carbonara: tamponamento a catena, sei mezzi coinvolti
Lo scontro in direzione Brindisi. Non ci sarebbero feriti. Sul posto la polizia stradale.
L'incidente sta provocando rallentamenti**

20.11.2015 - Ancora un incidente sulla statale 16, in direzione Brindisi, all'altezza di Carbonara. E' accaduto poco dopo le 18. Secondo le prime informazioni raccolte, si sarebbe trattato di un tamponamento a catena, in cui sono rimasti coinvolti sei mezzi. Non ci sarebbero feriti. L'incidente sta tuttavia provocando disagi al traffico con forti rallentamenti. Sul posto la Polizia stradale.

Fonte della notizia. baritoday.it

**Incidente stradale a Isola Rizza: un ferito grave elitrasmportato in Ospedale
Erano circa le 12 di oggi venerdì 20 novembre, quando in via Conche nei pressi di
Isola Rizza un furgone e una moto si sono scontrate. Nell'episodio una delle due
persone coinvolte è purtroppo rimasta gravemente ferita**

20.11.2015 - Un incidente stradale si è verificato nella giornata di oggi venerdì 20 novembre nei pressi di Isola Rizza quando erano circa le ore 12:00. Vicino a un'azienda che produce cereali in via Conche, si sono scontrate un furgone e una moto. Nell'ambito dell'episodio una delle due persone coinvolte è stata elitrasmportata all'Ospedale di Borgo Trento dopo essersi ferita gravemente. Al momento la sua prognosi è riservata. Sul luogo dell'incidente sono giunti anche i Carabinieri e i soccorsi in ambulanza del 118, mentre resta ancora da chiarire l'esatta dinamiche del sinistro stradale.

Fonte della notizia: veronasera.it

Ponte Valentino, incidente stradale sulla 90bis: tre feriti al Rummo

20.11.2015 - Un incidente stradale si è verificato in serata nella contrada Ponte Valentino di Benevento, sulla Statale 90 bis a cinque chilometri dal capoluogo. La sua gravità ha comportato la chiusura al traffico veicolare dell'arteria. Stando a una prima ricostruzione, una Opel, con due coniugi a bordo, si è immessa sulla Statale da una strada laterale, nei pressi di un distributore di carburante. Nel farlo, è stata tamponata, nella parte posteriore, da una Golf Volkswagen che sopraggiungeva guidata da un uomo. Per l'impatto il veicolo che si stava immettendo è stato sbalzato in una scarpata. Tutte e tre ferite le persone, immediatamente trasportate al Pronto Soccorso dell'ospedale Rummo. Sul posto, con il Servizio 118, la Polizia Stradale e i Vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilvaglio.it

Scontro tra una moto e una macchina a Ceriale: centauro al Santa Corona

L'incidente si è verificato in via delle Mimose
di Cinzia Gatti

20.11.2015 - Centauro trasportato in codice giallo al Santa Corona. E' questo il bilancio dell'incidente che si è verificato questa sera in via delle Mimose a Ceriale. Intorno alle 20:45 una moto e una macchina, che procedevano sulla strada che interseca la via Aurelia, si sono scontrate. Ad avere la peggio il centauro, che è caduto a terra riportando diverse ferite. Sul posto è intervenuta la Croce Rossa di Ceriale, che ha trasportato il ferito al Santa Corona di Pietra Ligure.

Fonte della notizia: savonanews.it

LANCIO SASSI

Tirano sassi dal cavalcavia. Il sindaco mette una "taglia" per acciuffarli

20.11.2015 - Si erano appostati sul cavalcavia che attraversa la statale a Onigo di Pederobba, in provincia di Treviso, decidendo che quella sera l'avrebbero dedicata a lanciare sassi sulle macchine in corsa. Tre sbandati, che a un certo punto riescono a centrare il parabrezza di una Mercedes di passaggio in quel momento. E che scappano, non appena il guidatore si ferma per controllare il danno, per fortuna minimo ma che poteva avere conseguenze ben peggiori. La voce però si sparge, della bravata ne parlano i giornali locali e anche il sindaco di Pederobba, Marco Turato, decide di intervenire. Come? Mettendo sui lanciatori di sassi - per ora ancora ignoti - una "taglia simbolica" da 500 euro e facendo partire una denuncia ai carabinieri per tentato omicidio. E indicando persino i nomi "dei probabili autori di questo gesto insensato". Nomi, precisa, che per ora sono solo frutto di supposizioni.

Fonte della notizia: unionesarda.it

MORTI VERDI

Andria, scontro frontale tra un'auto e un trattore: gravi due anziani

ANDRIA 19.11.2015 - Scontro frontale tra una Fiat 128 ed un trattore, questa mattina attorno alle ore 10, in una strada di campagna ad Andria, nei pressi di via Vecchia Spinazzola. Ad avere la peggio i due anziani uomini di 84 ed 86 anni a bordo dell'autovettura. Illeso il giovane conducente del mezzo agricolo. Sul posto l'arrivo dell'equipe "India 5" della postazione di Andria 2 del 118 e successivamente la richiesta di intervento per un secondo mezzo di soccorso, vista la gravità dello scenario, giunto dopo poco da Canosa. I due anziani uomini, dopo la stabilizzazione sul posto, sono stati trasportati al Pronto Soccorso dell'Ospedale "Bonomo" di Andria in codice rosso. Per effettuare i rilievi del caso, invece, sul luogo dell'incidente è giunta una pattuglia di Polizia Locale. Le cause del sinistro sono al vaglio degli agenti.

Fonte della notizia: bat.ilquotidianoitaliano.it

SBIRRI PIKKIATI

Minacce al Questore dopo la chiusura del Cocoricò: 16 persone denunciate dalla polizia

Le scritte erano apparse sui social network dopo la decisione di Maurizio Improta di sospendere la licenza alla discoteca di Riccione

22.11.2015 - Sono 16, tra cui 2 dj, le persone identificate e denunciate dalla polizia di Stato per le minacce di morte e le offese al Questore di Rimini Maurizio Improta. La vicenda è legata alla chiusura del Cocoricò in seguito alla morte di Lamberto Lucaccioni, il 16enne di Città di Castello deceduto per un'overdose di Mdma assunta nella discoteca di Riccione, con il Questore che aveva analizzato gli ultimi avvenimenti di cronaca nera successi nel locale negli ultimi anni. Una stangata, per il cocoricò, che si era visto sospendere la licenza per 4 mesi e, allo stesso tempo, scatenare sui social network una battaglia tra innocentisti e colpevolisti. Nei commenti più pesanti, inoltre, non sono mancate le offese e le minacce di morte al Questore Improta. Tra le persone identificate dalla polizia Postale, che ha analizzato i profili dai quali sono partite le minacce, ci sono sia romagnoli che persone di tutta Italia.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Schio, ubriaco esce di strada e aggredisce gli agenti

Quando ha capito che la patente gli sarebbe stata ritirata è andato su tutte le furie, 23enne nei guai dopo aver tentato di colpire un agente della polizia locale. Era ubriaco di prima mattina

21.11.2015 - Alle 8:30 di sabato mattina era ancora ubriaco. J.A., 23enne di nazionalità ghanese, residente a Santorso, è stato denunciato per guida in stato di ebrezza e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, alla guida della sua Fiat Punto, stava percorrendo viale dei Martiri con direzione via Manin. Giunto all'altezza della rotatoria con via Della Pozza, ha perso il controllo del mezzo finendo la corsa sopra il verde dell'isola di traffico rialzata. Una pattuglia della polizia locale Alto Vicentino di Schio è intervenuta pochi minuti dopo. Nel corso dell'identificazione del soggetto, gli agenti hanno immediatamente constatato che il giovane era ubriaco. Il 23enne veniva quindi accompagnato in comando per essere sottoposto alla prova etilometrica nel corso della quale veniva rilevato positivo con un tasso alcolemico pari a 1,44 g/l. A quel punto la vicenda si è complicata. Quando il ghanese ha capito che la patente gli sarebbe stata ritirata, repentinamente ha afferrato il documento prelevandolo da sopra la scrivania e ha tentato di fuggire. Immediatamente bloccato, gli agenti lo hanno riportato temporaneamente alla calma. Successivamente il giovane, ancora sotto gli influssi dell'alcol, ha tentato nuovamente di riprendere il documento cercando di forzare il blocco degli agenti e rompendo gli occhiali da vista di uno di loro, lacerandone anche un capo dell'uniforme. Riportato alla ragione è stato denunciato. L'auto è stata sottoposta a fermo amministrativo e la patente ritirata ai fini della sospensione.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Lesioni a un altro detenuto e resistenza a pubblico ufficiale: arrestato 38enne stabiense

di Francesco Ferrigno

21.11.2015 - Resistenza a pubblico ufficiale e lesioni mentre si trovava nel carcere di Livorno: arrestato Massimiliano Valanzano, di 38 anni. Gli agenti del commissariato di Castellammare, guidati dal primo dirigente Pasquale De Lorenzo e dal vicequestore Daria Alfieri, hanno eseguito una misura emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Firenze. Valanzano dovrà scontare quattro mesi ai domiciliari per un episodio avvenuto nel carcere di Livorno, essendo stato accusato di lesioni nei confronti di un altro detenuto.

Fonte della notizia: ilmattino.it